

**SEMINARIO DELLA RETE TEMATICA CARCERE
CELIVO**

GENOVA, MERCOLEDI' 28 GENNAIO 2015

**MESSA ALLA PROVA:
STATO DELL'ARTE E POTENZIALITA'**

**Ruolo e responsabilità del Terzo Settore
La *mission* del Forum del Terzo Settore,**

Claudio Basso, Portavoce FTS Ligure

LEGGE 28 aprile 2014, n. 67

Art. 1 - Delega al Governo in materia di pene detentive non carcerarie

- i) prevedere, altresì, che per i reati di cui alle lettere b) e c) il giudice, sentiti l'imputato e il pubblico ministero, possa applicare anche la sanzione del **lavoro di pubblica utilità**, con le modalità di cui alla lettera l);

LEGGE 28 aprile 2014, n. 67

- l) prevedere che il lavoro di pubblica utilità non possa essere inferiore a dieci giorni e consista nella **prestazione di attività non retribuita in favore della collettività** da svolgere presso lo Stato, le regioni, le province, i comuni o **presso enti o organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato**;

prevedere che la prestazione debba essere svolta con modalità e tempi che non pregiudichino le esigenze di lavoro, di studio, di famiglia e di salute del condannato;

prevedere che la durata giornaliera della prestazione non possa comunque superare le otto ore;

LEGGE REGIONE LIGURIA 42/2012

Articolo 3 (Definizioni)

1. Ai fini del presente testo unico, si intende per: (...)
 - c) soggetti del Terzo Settore: i soggetti indicati nel titolo II del presente testo unico;
 - d) **attività di utilità sociale**: attività tese al conseguimento di finalità di valenza collettiva, espletate nei settori sociale, sociosanitario, educativo, ambientale, culturale e di ricerca etica e spirituale, sportivo e ricreativo; (...)

COSA E' IL TERZO SETTORE

- Il Terzo settore è quell'insieme di organizzazioni e di attività da esse promosse che all'interno del sistema economico si collocano tra lo Stato e il mercato e non sono riconducibili né all'uno né all'altro; sono soggetti di natura privata volti alla produzione di beni e servizi a destinazione pubblica o collettiva.
- Il «Terzo» settore si differenzia dal «Primo», lo Stato, che eroga beni e servizi pubblici, e dal «Secondo», il mercato *for profit*, che produce beni privati e persegue interessi privati.
- Nel Terzo settore si offrono servizi, si scambiano beni relazionali, si forniscono risposte a bisogni di persone o di categorie.

CHI E' IL TERZO SETTORE

(dalla LR 42/2012)

- le organizzazioni di volontariato;
- le associazioni di promozione sociale;
- le cooperative sociali e le imprese sociali diverse dalle cooperative sociali;
- le società di mutuo soccorso;
e, solo se caratterizzati da prevalenti finalità sociali di interesse generale,
- le fondazioni;
- gli istituti di patronato;
- gli enti e gli organismi facenti capo alle confessioni religiose con cui lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese.

- Art. 1 c. 1. La Regione Liguria riconosce e valorizza la **funzione di interesse generale** dei soggetti del Terzo Settore quale espressione di partecipazione, solidarietà, libertà, pluralismo e mediazione sociale, in coerenza con i principi della Costituzione.
- c.2. La Regione, in particolare, **promuove lo sviluppo** dei soggetti del Terzo Settore salvaguardandone l'autonomia, **favorendo il loro apporto**
 - **all'esercizio della funzione sociale,**
 - **alla realizzazione** di servizi e interventi e
 - al conseguimento di **finalità sociali, civili, educative e culturali.**
- Art. 4 c. 3. **I soggetti di cui ai commi 1 e 2 partecipano**, sulla base del principio di sussidiarietà e secondo le modalità previste dalle norme sulle procedure della programmazione regionale e locale, **all'esercizio delle funzioni sociali pubbliche di programmazione, progettazione e attuazione nonché di coordinamento di interventi nei settori in cui essi operano.**

LA FUNZIONE PUBBLICA DEI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE

I soggetti di diritto privato che agiscono per finalità di interesse generale sono:

- **luoghi** di cittadinanza attiva e di responsabilità consapevole
- **palestre** di sussidiarietà agita e di partecipazione democratica

Possono diventare:

imprese sociali di comunità

che favoriscono e contribuiscono a realizzare:

- il capitale sociale nei territori
- lo sviluppo e la programmazione delle politiche di benessere locale
- le azioni e le relazioni di aiuto e di mutuo aiuto
- un welfare dei diritti (non solo delle prestazioni e del soddisfacimento dei bisogni)

FUNZIONE PUBBLICA vs RAPPRESENTANZA

- Art. 22 c. 1. **I soggetti del Terzo Settore partecipano all'esercizio della funzione sociale** secondo quanto previsto dalla l.r. 12/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, nelle fasi di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema integrato di servizi, **tramite gli Organismi associativi unitari di rappresentanza regionale e territoriali di cui all'articolo 24.**
- Art. 24 c. 1. Per le finalità di cui al presente titolo, **la Regione, gli Enti locali e gli Enti del settore regionale allargato**, di cui all'articolo 25, comma 2, della LR 2/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, **riconoscono all'Organismo associativo unitario regionale e territoriali la rappresentanza dei soggetti del Terzo Settore** in relazione alla dimensione territoriale e al livello, regionale o sub regionale, **di esercizio delle funzioni sociali per cui la rappresentanza è esercitata.**

CHI E' IL FORUM DEL TERZO SETTORE

Aderiscono al Forum Ligure del Terzo Settore 29

Organizzazioni, operanti nel Volontariato, nella Promozione sociale, nella Cooperazione sociale: ACLI, AGCI, AGE, AGESCI, AISM, ANFFAS, ANPAS, ANSPI, ANTEAS, ARCI, ARCIRAGAZZI, AUSER, AVIS Federsolidarietà Confcooperative, CSI, ENDAS, EVAL, FIMIV, FISH, FIOPSD, FOCL, LEGACOOP Sociali, LEGAMBIENTE, MSP, UISP, UNPLI (al FEBBRAIO 2014).

Queste Organizzazioni, nei diversi ambiti di attività, rappresentano sul territorio ligure: 280 Cooperative Sociali con circa 7.000 lavoratori dipendenti; 2.750 Organizzazioni di Volontariato, con oltre 20.000 volontari aderenti; 4.600 Circoli e Società di Promozione Sociale e Sportiva, con circa 350.000 soci, per un totale di circa 400.000 cittadini liguri.

LA MISSION DEL FORUM DEL TERZO SETTORE:

**promuovere e rafforzare
comunità coese, solidali e inclusive**

LA MISSION DEL FORUM:

promuovere e rafforzare comunità coese, solidali e inclusive.

La necessità di definire un nuovo modello di sviluppo, determinata dalla globalizzazione, dall'evoluzione demografica e dalla crisi socio-economica (nell'ordine), comporta che chi ha ruoli di rappresentanza di interessi generali e ha compiti di organizzare ed erogare servizi deve:

- aggiornare e ridefinire la propria *mission*
- adottare politiche di innovazione

QUINDI, PARTECIPARE ALLA RETE DEL FORUM SIGNIFICA IMPEGNARSI PER

- sviluppare l'aspetto non competitivo delle reti di terzo settore come elemento fondante della sussidiarietà
- valorizzare le organizzazioni per sostenere e offrire spazio e voce a tutti quelli che desiderano essere partecipi di uno sviluppo comunitario
- contribuire a cambiare la cultura centralista dell'Ente Pubblico: da attore/direttore a regista/regolatore
- praticare una rappresentanza unitaria che non si confonda con l'esercizio di una "tutela" settoriale
- sviluppare competenze per accrescere la qualità dell'azione e della rappresentanza del terzo settore

L'attivazione di reti tra diversi attori territoriali sta trovando un paradigma per la realizzazione delle politiche pubbliche e l'erogazione di servizi innovativi nei cosiddetti “patti di sussidiarietà**”.**

La dinamicità evolutiva e le cause multiformi dei bisogni e dei fenomeni socio-economici rendono necessaria la definizione di interventi sempre più complessi, che a loro volta richiedono competenze e risorse difficilmente disponibili in un singolo attore.

All'interno di questo scenario si assiste a varie forme di collaborazione attraverso cui

gli attori sociali cercano di elaborare e progettare soluzioni che, integrando “singoli saperi” e “buone pratiche”, sono in grado di offrire risposte articolate ai bisogni del territorio.

Il termine abituale per connotare tali forme organizzative è quello di “rete”.

Il lavoro in rete finalizzato alla *governance* delle reti.

Il “lavoro in rete” (*networking*) acquisisce una connotazione innovativa sia perché consente l’emergere della comunità territoriale come soggetto progettuale, sia perché valorizza il capitale sociale attraverso il coinvolgimento di più attori nella costruzione delle politiche locali e settoriali.

Il *networking*, che include anche le forme collaborative non ancora consolidate e strutturate, è l’azione di più soggetti finalizzata a tessere relazioni e ad attivare sinergie per raggiungere obiettivi comuni.

Questo è l’impegno del Forum terzo settore, occorre attuarlo attraverso un modello organizzativo appropriato.

L'attuazione di un modello organizzativo appropriato
può avere una spinta dalla LR 42/12
che individua il Forum TS regionale e i 5 Forum TS territoriali
come
Organismi Associativi di rappresentanza del Terzo Settore.

**Il networking è una caratteristica portante e
significativa di un nuovo modello di welfare,**
e quindi deve essere accompagnato da azioni di
sostegno non solo da parte degli enti pubblici,
ma anche delle stesse organizzazioni del terzo settore.

Il FTS regionale collabora e interagisce con i FTS territoriali in funzione di supporto e di accompagnamento

- 5 FTS sui territori socio-sanitari, formalizzati con registrazione pubblica e legale rappresentanza: Imperia, Savona, Genova, Tigullio, La Spezia;
- Fino a 19 Forum locali sui territori distrettuali, come articolazioni organizzative (comitati locali):

FTS IMPERIA: DSS 1 ventimigliese, DSS 2 sanremese, DSS 3 imperiese;

FTS SAVONA: DSS 4 albenganese, DSS 5 finalese, DSS 6 bormide, DSS 7 savonese;

FTS GENOVA: DSS 8 Genova Ponente, DSS 9 Genova Medio Ponente, DSS 10 Genova Val Polcevera e Valle Scrivia, DSS 11 Genova Centro, DSS 12 Genova Val Trebbia e Val Bisagno, DSS 13 Genova Levante;

FTS TIGULLIO: DSS 14 Tigullio Occidentale, DSS 15 Chiavarese, DSS 16 Tigullio;

FTS LA SPEZIA: DSS 17 Riviera Val di Vara, DSS 18 Spezzino, DSS 19 Val di Magra.

PATTI DI SUSSIDIARIETA'

Le Istituzioni pubbliche svolgono le proprie funzioni sociali riconoscendo, valorizzando e sostenendo l'autonoma iniziativa dei cittadini e delle formazioni sociali nell'attuazione della funzione sociale pubblica attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale.

I Patti di sussidiarietà si basano sul riconoscimento della funzione pubblica del non profit, sulla sua autonomia e capacità di organizzazione.

Occorre proseguire questo cammino, rafforzando il ruolo propositivo e di elaborazione di idee del Terzo Settore con regole di rappresentanza e di rappresentatività che effettivamente rendano conto delle molteplici esperienze associative dei cittadini attivi, rendendo più esplicito quanto si fa, nel terzo settore,

**non solo nell'ambito socio-sanitario,
ma anche per quanto riguarda l'ambiente, l'educazione e la cultura,
lo sport e il tempo liberato (non è più tempo libero), l'economia civile.**

IL DIALOGO PUBBLICO / PRIVATO

Nella costruzione di partnership con i “patti di sussidiarietà” il “motore” del procedimento è dato dalle sinergie fra i soggetti senza finalità di profitto interessati a partecipare al progetto, senza esclusione alcuna, a meno che non sia dovuta alla loro soggettiva inadeguatezza ovvero alla mancata loro adesione alla disciplina del patto approvata dall’Amministrazione pubblica.

Tale peculiarità fa sì che la valutazione della proposta progettuale comprenda una fase interlocutoria durante la quale il dialogo pubblico / privato sarà finalizzato alla migliore definizione del progetto ed alla sinergia (e non allo scontro competitivo) fra gli interessi coinvolti

in applicazione del principio generale di consensualità stabilito dalla legge n.241/1990.

**Il FTS ligure si impegna sui patti di sussidiarietà
diffondendoli e stabilizzandoli su più territori
lanciando un vero e proprio “progetto-quadro”
con l’obiettivo di
sviluppare e rafforzare
comunità coese, solidali e inclusive**

Caminante, no hay camino,
se hace camino al andar.
(Antonio Machado)

Il cammino si fa camminando.

OSSERVAZIONI, SUGGERIMENTI E PROPOSTE

scrivendo al Forum Ligure Terzo Settore:

info_forum@libero.it

GRAZIE

per l'attenzione

<http://www.forumterzosettore.it/forum-nel-territorio/liguria/>